ASSOCIAZIONE PENSIONATI

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

Tutti dovremmo preoccuparci del futuro
perché là dobbiamo passare il resto della vita
(Paul Bowles)

NOTIZIARIO N. 98 Trento, 16 maggio 2012

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci in Trento, Via Endrici 23, presso il **Centro Culturale Alcide Degasperi del Collegio Arcivescovile**, (ampio parcheggio all'interno del Collegio Arcivescovile) per il giorno

30 MAGGIO 2012

alle ore 9 in prima convocazione e **alle ore 9.30 in seconda convocazione**

Ordine del giorno

1) Bilancio al 31.12.2011 - Relazione del Tesoriere e del Collegio dei Revisori dei Conti;
2) Relazione del Presidente;
3) Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 9, punto 4, dello Statuto *"è ammessa la facoltà di delega scritta ed ogni partecipante all'Assemblea può essere portatore di non più di cinque deleghe"*.

Grazie Fabio

per la tua professionalità da noi utilizzata in ogni momento dell'attività della nostra Associazione. Un ulteriore riconoscimento ti dobbiamo per come hai costruito, sviluppato e reso operativo il Fondo di Solidarietà sia nella quotidiana gestione che nelle prestazioni erogate.
Sei stato anche per anni il "redattore" del nostro Notiziario che con le sue notizie ci ha consentito di mantenerci aggiornati sui vari temi attinenti alla sfera "professione pensionati".
Certamente non sono queste poche righe che possono raccogliere ed esprimere tutto il sentimento di riconoscenza che ti dobbiamo; accettale come simbolico grazie.

PATRIMONIO DEL FIP

Il giudice del Tribunale di Roma ha fissato per il 30 ottobre p.v. la prima udienza per discutere il nostro ricorso mirante ad impedire ad Unicredito di utilizzare il patrimonio del nostro FIP a scopi diversi da quello previsto dal regolamento/accordo, argomento illustratovi nei precedenti notiziari. Alla prossima Assemblea vi comunicheremo eventuali aggiornamenti.

SOMMARIO

Convocazione di Assemblea Ordinaria 1
Grazie Fabio 1
Patrimonio del FIP 1
Progetto di Bilancio dell'Associazione 2011 2
Indici internazionali delle condizioni di vita 3
Assistenza fiscale
Mod. 730 calendario 4
Le novità del 730 per la casa
ICI / IMU 5
Ristrutturazioni: detrazioni del 36% 5
Cedolare secca 5
Novità sulle agevolazioni fiscali sulla casa 5
Cedolare secca - Contratto di locazione 6
Entra in scena l'IMUP o IMU:
la nuova imposta sugli immobili 7
I nostri soci 8
I nostri lutti 8
Pensioni di reversibilità 8

Sede: TRENTO, Corso 3 Novembre 102 – Tel. e Fax 0461 93 32 55 – e-mail: asspenscassa.it - sito web: http://asspenscaritro.xoom.it/

PROGETTO DI BILANCIO DELL'ASSOCIAZIONE 2011

ATTIVO

SALDI AL 1.1.2011

– saldo conto corrente	3.957,89
– quote sociali	4.080,00
– quote sociali integrazione	140,00
– quote sociali arretrate	0,00
– fondo spese minute	20,00
– contributi straordinari	10,00
– cedole su titoli	7.508,40
– vendita titoli	4.566,00
– interessi su conto corrente	22,46
– portafoglio titoli	111.195,96
– ratei attivi su titoli	1.667,74
– Mobili e arredi	13,00
TOTALE ATTIVO	**133.181,45**

PASSIVO

SPESE		
– abbonamenti	330,00	
– stampa notiziario	1.253,10	
– spese legali	–	
– spese notarili	–	
– biblioteca	25,20	
– software	602,09	
– stampati	–	
– cancelleria	–	
– attrezzatura e arredi	–	
– spese assemblea	181,20	
– acquisto titoli	3.657,20	
– ratei su titoli	79,68	
– postali	1.350,00	
– telefono	959,00	
– trasferte e diarie	595,80	
– spese di rappresentanza	151,10	
– spese minute	19,68	
– imposte e tasse	–	
– quota ass. Fondo Solidarietà	7.776,00	
– manutenzioni	438,40	
– spese condominiali, pulizia	1.240,69	
FONDO "consulenze legali"		20.000,00
FONDO "affitto e spese condominiali"		40.000,00
FONDO "oscillazione titoli"		30.000,00
RISERVA		20.000,00
PATRIMONIO		4.522,31
TOTALE PASSIVO		**133.181,45**

Il Presidente *Il Tesoriere* *I Revisori*

PATRIMONIO 2011

PORTAFOGLIO TITOLI

titolo		**nominali**	**quot. 31/12**	**valore bilancio**	**rateo attivo**
BTP	1.11.23	65.227,88	111,15	72.500,79	856,11
BTP	1.11.26	6.075,96	103,30	6.276,47	64,24
BTP	1.08.39	41.000,00	79,07	32.418,70	747,39
Totali		**112.303,84**		**111.195,96**	**1.667,74**

+ Titoli	111.195,96
+ Ratei attivi	1.667,74
+ saldo c/c	1.625,61
+ Fondo spese minute	20,00
+ Mobili e arredi	13,00
– Fondo "consulenze legali"	– 20.000,00
– Fondo "affitto e spese condominiali"	– 40.000,00
– Fondo "oscillazione titoli"	– 30.000,00
– Riserva	– 20.000,00
Patrimonio	4.522,31

SITUAZIONE DEL F.I.P. AL 31 DICEMBRE 2011
come rilevato dal Bilancio della UniCredit S.p.a.

SEZIONE A

Saldo 31.12.2010	31.735
+ entrate	1.681
+ utili/perdite attuariali rilevati nell'esercizio	3.695
– uscite	– 4.204
Saldo al 31.12.2011	32.907
Riserva matematica	38.854
DEFICIT	– 5.947

INDICI INTERNAZIONALI DELLE CONDIZIONI DI VITA

La misura ed il confronto delle condizioni di vita nei vari paesi del mondo è argomento discusso e certamente complesso. Svariati possono essere i termini di confronto e svariati sono anche gli organismi che se occupano.

È ormai riconosciuto universalmente che il più antico di questi strumenti di misura e confronto è il PIL pro-capite, ossia il prodotto interno lordo per abitante, sia privo di reale significato e debba essere completato con parametri di tipo qualitativo.

L'esame dei dati 2010 ci fornisce un PIL pro-capite medio a livello mondiale di $ 11.200, ed una classifica che vede in testa il Qatar con $ 179.000, poi il Lussemburgo con $ 82.600, le Bermuda con $ 69.900 gli USA con $ 47.200 si piazzano undicesimi, l'Italia è al 43° posto con $ 30.500, agli ultimi posti Congo e Burundi con circa $ 300 pro-capite.

Questa è una classifica scarsamente significativa perché nulla dice come vivono in realtà i singoli individui nei vari paesi nè la qualità di vita di ogni individuo. Serve dunque analizzare la distribuzione del reddito, elemento di ovvia importanza se si considera che un'alta concentrazione del reddito, e quindi della ricchezza, anche in un paese con elevato PIL pro-capite, lascia certamente ampie fasce della popolazione in stato di indigenza.

Sulla base di queste ovvie osservazioni uno statistico italiano, Corrado Gini, fondatore dell'ISTAT, formulò un "indice di concentrazione" che fornisce una misura della distribuzione del reddito del paese.

L'indice può andare da zero che indica la perfetta equa distribuzione del reddito, ad un massimo di uno quando una sola famiglia percepisce tutto il reddito del paese.

Nell'odierna realtà mondiale fra i 135 paesi di cui si conosce l'indice di Gini, si riscontra una notevole oscillazione, che va dai valori più bassi che si riscontrano in Svezia con 0,23 e in Norvegia con 0,25, ai valori più alti del Lesotho con 0,632, del Sud Africa con 0,65, della Namibia con 0,606. Fra i paesi di maggior peso nell'economia mondiale si rilevano i seguenti valori: Stati Uniti 0,450, Cina 0,415, Germania 0,270, Regno Unito 0,340. L'Italia ha un indice di 0,320.

Spostandoci verso condizioni di vita connesse con temi di vita sociale e politica Freedom House, un'organizzazione indipendente e non governativa, pubblica una speciale tabella degli **indici di libertà di stampa** dove in essa risultano in testa Finlandia, Islanda, Norvegia e Svezia, mentre l'Italia si colloca al 72° posto.

Un'analisi simile viene compiuta annualmente dall'importante rivista inglese "The Economist" che rileva l'**indice di democrazia**. L'indice viene ottenuto dalla media aritmetica di 5 indici specifici, oscillanti da 0 a 10, relativi a: processo elettorale e pluralismo, funzionamento del governo, partecipazione politica, cultura politica, libertà civili.

Ogni paese viene poi classificato in base ai seguenti criteri:
– indice da 10 ad 8: democrazia piena,
– indice da 7,9 a 6: democrazia imperfetta;
– indice da 5,9 a 4: regime ibrido;
– indice inferiore a 4: regime autoritario.

I dati 2010 vedono al primo posto la Norvegia con 9,8 poi l'Islanda con 9,65 segue la Danimarca con 9,52. L'Italia con un punteggio di 7,83 si trova al 29 posto ed è dunque classificata come "democrazia imperfetta".

Tutti i dati sopra riportati sono consultabili nei vari siti o indirizzi quali quelli della CIA, Freedomhouse, graphics.eiu, ecc. ■

ASSISTENZA FISCALE

ATTENZIONE:
Le note fiscali inserite nel Notiziario sono redatte in base agli ultimi comunicati ministeriali ed ai commenti della stampa specializzata pubblicati fino al momento della stampa. Essendo la materia oggetto di continue modifiche vi invitiamo a seguire con attenzione gli eventuali aggiornamenti.

MOD. 730 AGGIORNAMENTO DEL CALENDARIO

- 16 Maggio è il nuovo termine di presentazione al sostituto d'imposta;
- 20 giugno è invece il nuovo termine per la presentazione ai CAF o al professionista abilitato;
- 2 luglio è la data in cui il contribuente che si è rivolto ai CAF o al professionista riceverà il prospetto di liquidazione.

IMU e cedolare secca sono due tra le più rilevanti novità del 730 di quest'anno che impattano con le nuove scadenze.

L'**IMU** con la possibilità di versare l'imposta sull'abitazione principale in tre rate, anziché in due complica i calcoli e rende ancora più gravoso il primo appuntamento con l'IMU che resta fissato al 18 giugno; versamento che deve essere effettuato dai contribuenti con il **Mod. F24** suddividendo la quota d'imposta destinata al Comune da quella riservata allo Stato. A tale scopo dovranno essere utilizzati i codici tributo (attenzione sono in tutto 10) appositamente istituiti. All'IMU è dedicato il quadro I del mod. 730/2012, la cui funzione è solo quella di indicare quanta parte dell'eventuale credito, che scaturisce dalla dichiarazione si intende adoperare in compensazione per l'IMU. Con il nuovo calendario sopra indicato il CAF o il professionista potrà consegnare il prospetto di liquidazione il 2 luglio, quindi ben oltre il termine previsto per versare l'acconto IMU. Un consiglio: evitare di compilare il quadro I, versare l'IMU e attendere il rimborso del 730 in busta paga.

Per la **cedolare secca** l'opzione in dichiarazione è possibile per i contratti:

- in corso nel 2011, scaduti oppure oggetto di risoluzione volontaria al 7 aprile 2011;
- in corso alla stessa data per i quali era stata eseguita la registrazione;
- prorogati per i quali il pagamento era già stato effettuato;
- per i contratti per i quali non sussiste l'obbligo di registrazione (durata inferiore ai 30 giorni).

Però secondo le istruzioni del Mod. 730 e di Unico, la scelta in dichiarazione può essere esercitata solo se entro il termine per il pagamento degli acconti è stata inviata la raccomandata all'inquilino. Sembrerebbe quindi che il contribuente che ha versato gli acconti per la cedolare secca, ma si è dimenticato la raccomandata, non possa aderire al regime opzionale, almeno per il 2011. Mentre i proprietari che hanno inviato la raccomandata ma non hanno versato gli acconti sembra possano optare per la cedolare secca avvalendosi del ravvedimento operoso. Le parti del 730 interessate dalla cedolare secca sono: il **quadro B** e il **quadro F**.

Altre scadenze da ricordare dai pensionati

- Entro **settembre 2012** riceve la pensione con i rimborsi o le trattenute delle somme dovute.
- Entro il **1 ottobre 2012** comunica al sostituto d'imposta di voler ridurre o non effettuare il secondo ed ultimo acconto.
- Entro il **25 ottobre 2012** può presentare al CAF o al professionista abilitato la dichiarazione 730 integrativa nel caso in cui ci si sia accorti di aver scordato di indicare nel 730 spese che permettono di ottenere un maggior credito o un minor debito d'imposta.
- Entro **novembre 2012** riceve la pensione con le trattenute delle somme dovute a titolo di secondo acconto per l'IRPEF. Se la pensione è insufficiente per il pagamento delle imposte, la parte residua, maggiorata dell'interesse dello 0,4% mensile sarà trattenuta sulle rate successive di pensione.

LE NOVITÀ DEL 730 PER LA CASA

ICI/IMU

Come per l'ICI è possibile compensare in F24 l'eventuale credito risultante dal mod. 730 per pagare l'IMU dovuta per il 2012 compilando il quadro I. La compilazione del quadro I è necessaria per comunicare al sostituto d'imposta di non rimborsare l'intero importo a credito risultante dal mod. 730-3, ma solo la parte che eventualmente eccede quanto utilizzato con il mod. F24 per pagare l'IMU.

La compensazione però non è automatica con la presentazione del 730, perché bisogna presentare alla banca o alla posta il mod. F24, anche se riporta un saldo a zero, per effetto della compensazione.

RISTRUTTURAZIONI: DETRAZIONE DEL 36%

Nel mod. 730 vanno considerati i righi da E51 a E53 della sezione IIIB, del quadro E. I proprietari che hanno avviato i lavori dall'1 gennaio al 14 maggio 2011 devono solo barrare la colonna 2, dichiarando così che hanno inviato la comunicazione al Centro Operativo di Pescara. La colonna 2 è l'unica che va compilata anche dai condomini per gli interventi effettuati sulle parti comuni dal 14 maggio 2011. I singoli proprietari che hanno iniziato i lavori dopo l'eliminazione della comunicazione, devono anche indicare il codice catastale del Comune, la sezione, il foglio, la particella ed il subalterno, il tutto come risultante dalle visure catastali.

Il rigo E53 va compilato se i lavori sono stati effettuati dal conduttore dell'immobile dato in locazione o dal comodatario di quello concesso in uso gratuito. Devono essere indicati gli estremi di registrazione del contratto (colonne 3 e 6). I familiari conviventi non sono considerati comodatari.

CEDOLARE SECCA

Nel quadro B del mod. 730 sono state introdotte le sezioni I e II per la cedolare secca. Sia che si sia optato in sede di registrazione del contratto oppure in dichiarazione, nella sezione I vanno indicati i dati dell'immobile e barrata la casella 11; la stessa può essere compilata solo se nella colonna 2 "utilizzo" è stato indicato uno dei seguenti codici: 1, 3, 4, 8, 14, 16. Nella colonna 6 della sezione I va indicato il 100% del canone annuo su cui calcolare l'imposta sostitutiva. Infine, nella colonna 6 del rigo F1 deve essere indicato l'importo dei versamenti eseguiti autonomamente con l'F24 a titolo di acconto.

LE NOVITÀ DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI SULLA CASA

Mentre il 36% è diventato strutturale dal 1 gennaio 2012, il 55% è stato prorogato solo fino al 31 dicembre 2012 per poi confluire dal 2013 nel 36%.

Da inizio 2012 è stata abrogata la possibilità di ripartire l'importo detraibile in 5 o 3 rate annuali per che ha più di 75 o 80 anni, quindi rimane solo la possibilità di plasmare il beneficio su 10 rate annuali.

Per i lavori iniziati dallo scorso **14 maggio 2011** è stato poi soppresso l'obbligo di comunicazione preventiva dell'inizio lavori al Centro operativo di Pescara, ora sostituito dall'obbligo d'indicare nella dichiarazione dei redditi i dati catastali dell'immobile.

Novità anche per la trasferibilità della detrazione a fronte della cessione dell'immobile. Dal 17 settembre 2011, il venditore può scegliere tra continuare ad utilizzare in prima persona la detrazione o trasferirla all'acquirente. In assenza di indicazioni nell'atto di compravendita, il beneficio viene trasferito all'acquirente.

Nell'ipotesi di comproprietà dell'unità immobiliare tra coniugi, ciascuno dei proprietari ha diritto a calcolare l'agevolazione spettante in relazione alle spese sostenute.

Nell'ipotesi in cui l'immobile è di esclusiva proprietà di uno solo dei coniugi, l'altro può fruire della detrazione, non come proprietario, ma in qualità di familiare convivente.

Ora l'Agenzia delle Entrate ha anche modificato, in argomento, il precedente orientamento. Nel caso di spese per lavori di ristrutturazione sostenute da entrambi i coniugi in cui la fattura ed il bonifico di pagamento risultino intestati ad uno solo di questi, la detrazione del 36% viene riconosciuta anche al soggetto che non risulti indicato nei documenti citati, a condizione che nella fattura venga annotata la percentuale di spesa da quest'ultimo sostenuta.

Contribuenti interessati

Possono optare per il regime della cedolare secca le persone fisiche titolari del diritto di proprietà o del diritto reale di godimento (per esempio, usufrutto) su unità immobiliari abitative locate.

L'opzione non può essere effettuata nell'esercizio di attività di impresa o di arti e professioni. Non possono aderire al nuovo regime le società e gli enti non commerciali.

Contitolarità. In caso di contitolarità dell'immobile l'opzione deve essere esercitata distintamente da ciascun locatore. I locatori contitolari che **non esercitano l'opzione** sono tenuti al versamento dell'imposta di registro calcolata sulla parte del canone di locazione loro imputabile in base alle quote di possesso. Deve essere comunque versata l'imposta di bollo sul contratto di locazione.

L'imposta di registro deve essere versata per l'intero importo stabilito nei casi in cui la norma fissa l'ammontare minimo dell'imposta dovuta.

Requisiti degli immobili per esercitare l'opzione

L'opzione può essere esercitata in relazione a ciascuna unità immobiliare ad uso abitativo e alle relative pertinenze locate congiuntamente all'abitazione.

Sono interessate, quindi, soltanto:

- le unità abitative accatastate nelle categorie da A1 a A11 esclusa l'A10 (uffici o studi privati)
- le relative pertinenze (solo se locate congiuntamente all'abitazione).

La nuova tassazione sostitutiva non si applica agli immobili strumentali o relativi all'attività di impresa o di arti e professioni.

Contratti misti. Se il contratto di locazione ha ad oggetto unità immobiliari abitative per le quali viene esercitata l'opzione per l'applicazione della cedolare secca e altri immobili per i quali non è esercitata l'opzione l'imposta di registro è calcolata:

- sui soli canoni riferiti agli immobili per i quali non è stata esercitata l'opzione
- sulla parte di canone imputabile al singolo immobile in proporzione alla rendita, se il canone è stato pattuito unitariamente.

Comunicazione al conduttore (affittuario)

Il locatore (proprietario) che decide di avvalersi del nuovo regime deve darne comunicazione al conduttore (affittuario).

La comunicazione va effettuata con raccomandata e deve contenere la rinuncia alla facoltà di chiedere, per tutta la durata dell'opzione, l'aggiornamento del canone di locazione, anche se è previsto nel contratto, inclusa la variazione accertata dall'Istat dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati dell'anno precedente.

Attenzione: la comunicazione è obbligatoria e deve essere inviata prima di esercitare l'opzione. Il mancato invio rende inefficace l'opzione stessa (articolo 3, comma 11 del dlgs 23/2011).

Come si calcola la cedolare secca

L' importo della nuova imposta ("cedolare secca") si calcola applicando un'aliquota del 21% sul canone di locazione annuo stabilito dalle parti.

È stata introdotta, inoltre, un'aliquota ridotta del 19% per i contratti di locazione a canone concordato relativi ad abitazioni ubicate:

- nei comuni con carenze di disponibilità abitative (articolo 1, lett. a) e b) del dl 551/1988). Si tratta, in pratica, dei comuni di Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia e dei comuni confinanti con gli stessi nonché degli altri comuni capoluogo di provincia
- nei comuni ad alta tensione abitativa (individuati dal Cipe).

Come si esercita l'opzione

Chi intende avvalersi del regime della cedolare secca può esercitare l'opzione in sede di registrazione del contratto compilando il modello semplificato Siria - pdf (approvato con provvedimento del 7/04/2011) oppure il modello 69 - pdf.

Modello semplificato Siria. Il modello semplificato Siria può essere utilizzato solo se:

- il numero dei locatori (proprietari) e dei conduttori (affittuari) non è superiore a tre
- tutti i locatori esercitano l'opzione per la cedolare secca
- si è in presenza di una sola unità abitativa e un numero di pertinenze non superiore a tre
- tutti gli immobili sono censiti con attribuzione di rendita
- il contratto contiene esclusivamente il rapporto di locazione.

Il modello semplificato Siria deve essere presentato dal locatore se abilitato ai servizi telematici o tramite un intermediario abilitato (professionisti, associazioni di categoria, Caf, ecc.) esclusivamente in via telematica utilizzando il software di compilazione messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Il modello deve essere presentato entro i termini previsti per la registrazione del contratto di locazione, cioè entro 30 giorni dalla data della stipula del contratto. Se la data di decorrenza è anteriore alla data della stipula, la denuncia (il modello Siria)

deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla data di decorrenza.

Per la registrazione tardiva del contratto di locazione è necessario recarsi presso un ufficio dell'Agenzia.

Modello 69. Il modello 69 deve essere utilizzato, invece, quando non ricorrono i requisiti per utilizzare quello semplificato. Il modello 69 va compilato per le proroghe, risoluzioni anticipate, ecc.

Per i contratti per i quali non c'è l'obbligo di registrazione in termine fisso (locazioni "brevi"), il locatore può applicare la cedolare secca direttamente nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è prodotto il reddito oppure esercitare l'opzione in sede di registrazione in caso d'uso o di registrazione volontaria del contratto.

Se, in sede di registrazione, il locatore non effettua l'opzione nella prima annualità del contratto può comunque esercitarla per le annualità successive utilizzando il modello 69 entro il termine per il versamento dell'imposta di registro. L'opzione va esercitata nello stesso modo in caso di proroga, anche tacita, del contratto di locazione.

Durata dell'opzione

L'opzione vincola il locatore all'applicazione del regime della cedolare secca per l'intero periodo di durata del contratto o della proroga o per il residuo periodo nei casi in cui l'opzione viene esercitata per le annualità successive.

Il locatore ha la facoltà di revocare l'opzione durante ciascuna annualità contrattuale successiva a quella in cui è stata esercitata l'opzione.

La revoca deve essere effettuata entro il termine previsto per il pagamento dell'imposta di registro relativa all'annualità di riferimento e obbliga al versamento della stessa imposta.

Resta salva la facoltà di esercitare l'opzione nelle annualità successive.

Effetti della cedolare sul reddito

Il reddito assoggettato a cedolare:

- è escluso dal reddito complessivo
- sul reddito assoggettato a cedolare e sulla cedolare stessa non possono essere fatti valere rispettivamente oneri deducibili e detrazioni
- il reddito assoggettato a cedolare deve essere compreso nel reddito ai fini del riconoscimento della spettanza o della determinazione di deduzioni, detrazioni o benefici di qualsiasi titolo collegati al possesso di requisiti reddituali (determinazione dell'Isee, determinazione del reddito per essere considerato a carico).

ENTRA IN SCENA L'IMUP o IMU, LA NUOVA IMPOSTA SUGLI IMMOBILI. Sostituisce l'ICI e si applica anche sulla prima casa. Si paga a giugno e dicembre, inizialmente solo in banca.

Si chiama Imup (se da qualche parte trovate scritto solo IMU, non vi preoccupate: è la stessa cosa) ed è l'imposta municipale propria. È il nuovo tributo sugli immobili introdotto con il decreto "Salva Italia" dal governo Monti e sostituisce l'ICI.

Chi paga

■ Prima importante novità: l'Imup o IMU va versata anche sulla prima casa. Cambia la definizione di abitazione principale che adesso per legge è solo l'edificio nel quale il contribuente **dimora abitualmente e risiede anagraficamente**; chi dovrà pagare l'IMU **sulla prima casa potrà scegliere** se farlo in tre rate (giugno, settembre, dicembre) o in due rate (giugno e dicembre);

■ È prevista una detrazione pari a 200 euro per l'abitazione principale. A tale somma si possono aggiungere altri **50 euro di ulteriore detrazione per ogni figlio di età inferiore a 26 anni**, purché abbia residenza e dimori nella stessa abitazione e fino ad un massimo di 400 euro (pari a otto figli);

■ Le **detrazioni** e le aliquote per l'abitazione principale vengono riconosciute anche ad una pertinenza (C2, C6, C7);

■ Le agevolazioni previste per l'IMU sulla prima casa si applicano per un solo immobile;

■ Coniugi separati, paga l'IMU chi abita nella casa anche se non è proprietario.

Quanto si paga: ecco le aliquote base:

	aliquota ordinaria	variabilità	minimo/massimo
prima casa	0,4 %	± 0,2%	0,2 % - 0,6 %
altre proprietà	0,76%	± 0,3%	0,46% - 1,06%

Non cambia nulla per i terreni fabbricabili.

■ Per i fabbricati, il calcolo parte come sempre dalla rendita catastale aumentata del 5%. A questo valore, però, la legge applica nuovi moltiplicatori.

segue a pag. 8

ENTRA IN SCENA L'IMUP O IMU

segue da pagina 7

■ Il Comune di Trento, in linea con quanto concordato tra Provincia e Consiglio delle autonomie locali, ha deciso di mantenere sostanzialmente invariate le aliquote fissate a livello statale che sono, dunque, le seguenti:

- 0,4% per le abitazioni principali e pertinenze
- 0,783% sugli altri immobili
- 1,06% sugli immobili sfitti da oltre due anni
- 0,2% per i fabbricati rurali e strumentali all'attività agricola.

■ **Non è più prevista l'esenzione per appartamenti dati in uso gratuito ai figli o ai genitori, così come non ci sono più le agevolazioni per gli appartamenti affittati a canone concordato.**

Aliquota agevolata e detrazione si applicano anche nel caso in cui la proprietà dell'immobile è del coniuge separato non assegnatario dell'alloggio.

Per facilitare il compito di chi deve pagare, il Comune di Trento dovrebbe spedire a casa dei contribuenti, per i quali sia stato fatto il calcolo dell'importo da pagare, una copia precompilata del modello F 24.

Per pagare bisogna utilizzare questi codici tributo:

- 3912 per abitazione principale e relative pertinenze
- 3913 per fabbricati rurali strumentali
- 3916 per aree fabbricabili al Comune
- 3917 per aree fabbricabili allo Stato
- 3918 per altri fabbricati al Comune
- 3919 per altri fabbricati allo Stato

● Il codice catastale del Comune di Trento da riportare nel modello F24 è L378.

● Arrotondamenti: il pagamento va effettuato con arrotondamento all'euro inferiore se la frazione è minore o uguale a 49 centesimi, mentre va arrotondato all'euro superiore se la frazione se è uguale o superiore a 50 centesimi.

Fissate le regole per la rata IMU di giugno 2012 – l'acconto va pagato sull'aliquota base

L'ultima stesura della norma relativa al pagamento dell'IMU prevede, per l'anno 2012, il pagamento della prima rata in misura pari al 50% dell'importo ottenuto applicando le aliquote base o ordinaria (0,40% per la prima casa ed una pertinenza, e 0,76% per gli altri fabbricati) le detrazioni previste (200 Euro per il nucleo familiare più 50 Euro per ogni figlio – max 8 - di età inferiore a 26 anni che abbia residenza e dimori nell'abitazione principale).

La seconda rata andrà versata "a saldo dell'imposta complessivamente dovuta per l'intero anno con conguaglio sulla prima rata"

Nel frattempo lo Stato potrà emanare entro il 31 luglio un Dpcm con cui variare in più o in meno l'aliquota dello 0,40% sull'abitazione principale e dello 0,76% sugli altri fabbricati; a loro volta i sindaci potranno emanare entro il 30 settembre la delibera con cui alzare o abbassare tali soglie.

Regola generale

Entro lunedì 18 giugno dovrà essere pagata la prima rata ottenuta applicando alla base imponibile le aliquote di base e le detrazioni previste a livello nazionale. ■

SITUAZIONE DEI SOCI

Alla data odierna gli iscritti all'Associazione sono: **472**.

I NOSTRI LUTTI

Comunichiamo con vivo cordoglio e con un pensiero di commossa partecipazione alle famiglie, la scomparsa dei soci:

- BOTTAZZI GUIDO
- BURLI VANZO RITA
- DASSATTI PLOTEGHER LIDIA
- MATTAREI GIUSEPPE
- NICOLINI LUIGI
- NICOLODI CARLO
- PALMIERI FABIO
- RANZI ZANLUCCHI IDA
- SLOMP TASIN MARIA
- TAIT PRET LIVIA
- TOMAZZOLLI AGNESE

NUOVE PENSIONI DI REVERSIBILITÀ:

- ENDRIZZI NICOLODI EMMA
- PONTALTI NICOLINI LIDIA
- RECLA PALMIERI PIERA
- SVAIZER MATTAREI CAMILLA

AVVERTENZA

Tutte le note sono state compilate dalla nostra redazione attingendo alle Norme ufficiali o a qualificati quotidiani o periodici. Non possiamo tuttavia assumere alcuna responsabilità per gli eventuali errori od omissioni delle nostre fonti o per nostre involontarie sviste.

DELEGA

Il / la sottoscritt... _____

Socio/a dell'Associazione Pensionati della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

d e l e g a

il/la socio/a Signor... _____

a rappresentarlo/a con i più ampi poteri, all'Assemblea convocata per il giorno 30 maggio 2012.

_____ _____

(data) (firma)

DELEGA

Il / la sottoscritt... _____

Socio/a dell'Associazione Pensionati della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

d e l e g a

il/la socio/a Signor... _____

a rappresentarlo/a con i più ampi poteri, all'Assemblea convocata per il giorno 30 maggio 2012.

_____ _____

(data) (firma)